Anno XL. Lunedì-Martedì 17-18 Ottobre 1887 N. 241

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffic.o: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IN FRANCIA

E vogliono la rivincita! e invocano la guerra! e aspirano alle vittorie!.... In verità, se non ci fosse altra prova, questa basterebbe per proclamarli un mucchio di pazzi ragionanti.

Quale illusionismo! Essi credettero nella onnipotenza del miliardo, contrassero l'abuso delle cifre, affermarono la divinità della statistica...

Erano usciti dalla guerra pieni di debiti, e privi del resto. Fortezze, cannoni, fucili, bandiere, tutto era passato al nemico.

Eppure, in meno di dieci anni con un patriottismo ammirabile, sul quale nessuno ha diritto di scherzare, pagarono le indennità più iperboliche, ricostituirono i baluardi inservibili, rifabbricarono le armi e le insegne perdute.

L'*année terrible* era costato dieci miliardi, tutto compreso. Ebbene: ne spesero altri dieci per rifarsi un sistema difensivo, un materiale, un esercito, una flotta. Ecco i forti corazzati sostituire i vecchi bastioni Vauban demoliti da dio Krupp: ecco cannoni e fucili perfezionati surrogare le armi rese o lasciate al nemico; ecco uscire dal suolo a centinaia i reggimenti con numeri nuovi e con nuovi vessilli.

Sì; questo sforzo mirabile, che in 17 anni ha rifatto di una nazione esangue una fortissima potenza, non manca di un lato grandioso.

L'eroismo finanziario della Francia è fuori di contestazione.

Sgraziatamente, i danari non bastano come non bastano le armi e come non bastano gli uomini. Occorre della virtù e della moralità.

L'importanza dello scandalo militare, che appassiona in questo momento Parigi e là a farne la dimostrazione flagrante.

Certe brutture analoghe si verificarono un po' dappertutto; la vendita di piani e segreti militari diede occasione a processi a Vienna come a Berlino, a Londra come a Roma. Tuttavia in nessun caso la corruzione si manifestò così estesa o così profonda. Nell'affare Kraszewski, come nell'affare Vecchi e negli altri, si trattava di ufficiali inferiori, di funzionari subalterni, senza autorità e quasi senza responsabilità, che erano portati a delinquere dal bisogno e dall'occasione.

A Parigi, invece, lo scandalo scoppia nelle più alte sfere militari; va dagli uffici di quello stato maggior generale che tiene in mano le sorti stesse della *revanche,* fino all'anticamera, o al retrobottega del presidente della repubblica. La stampa in omaggio a un falso patriottismo non osa ancora confessare tutta la verità; ma già dal linguaggio del gravissimo *Journal des Débats* è facile indovinare il resto, cioè la vendita all'ingrosso di documenti militari, forse quelli stessi dell'ultima mobilitazione. Tutto è buono in affari; e i generali Caffarell e D'Andlau, facendosi mercanti di decorazioni, non potevano certo trascurare quel ramo ben più lucroso di commercio, tanto più che godevano i favori di alcune *vieilles gardes*.... prussiane.

Il più serio e onesto giornale di Parigi esclude, insomma, il «caso isolato». Si tratta di un traffico organizzato, di una corruttela diffusa, di una vera infezione. Ecco le classi dirigenti della repubblica: ecco sopratutto gli uomini dirigenti dell'esercito. Non hanno il genio strategico: avessero almeno l'onestà comune! Se i generali, depositari di tutte le virtù militari, e di tutti i sentimenti cavallereschi, sono di questa stoffa, che cosa dovranno essere i sottotenenti?

Poveri *chauvins!* compassionevoli *patriotes!*... Eccoli colle loro cifre in mano imbarazzati a servirsi dei loro 19 corpi completi, dei loro cannoni ideali, dei loro fucili perfetti, dei loro forti imprendibili e della loro formidabile melinite.... Come conservare dopo ciò la fede nella *revanche,* nonchè nell'*aliance naturelle?* Con buona pace di suo cugino Nicola, lo Czar ci penserà quattro volte prima di intraprendere una crociata a due per la liberazione dell'Alsazia-Lorena e rispettivamente della Bulgaria.

Grazie tante. Con simili generali, disposti a vendere il piano della battaglia alla vigilia della medesima, e con un avversario forte appunto perchè morale, c'è da rifare una magnifica Sèdan repubblicana. Invece di andare a Metz e Strasburgo, la *jeune armée* è capacissima di marciare, come 17 anni indietro, su Tours e Bordeaux. E allora non ci sarà più un Garibaldi per regalarle una bandiera prussiana....

LA STAMPA EX PENTARCHICA

Facciamo nostro il seguente assennatissimo articolo della *Gazzetta di Venezia:*

Al banchetto di Torino aderirono deputati di tutte le parti della Camera.

Questa fretta di tutti ad aderire al banchetto mostra questo solo, che Crispi è una forza, che nessun partito vorrebbe avere contro di sè, e tutti vorrebbero invece avere per sè. Ciò pone il presidente del Consiglio in una situazione privilegiata, ch'egli molto probabilmente non vorrà abbandonare, dandosi in balia ad alcun partito; egli cercherà probabilmente di dominarli tutti e di trarseli dietro, per quanto è possibile.

Continua intanto quella gelosia rabbiosa, dalla quale il partito dell'ex Pentarchia è afflitto dal giorno in cui l'ultima crisi fu da Depretis risolta, chiamando Crispi e Zanardelli a colleghi nel suo Ministero. Crispi è sicuro, essi gridano, Crispi non sarà mai trasformista, Crispi sarà fedele alla Sinistra storica; ma tutta questa sicurezza non impedisce sfoghi di rabbia, palesi inquietudini, amari sospetti tutte le volte che gli uomini politici che non consentono con loro, e noti per la loro moderazione, o lodano Crispi, o non paiono pronti a fargli la guerra. Gli ex Pentarchi sono singolari amici di Crispi, i quali non si rassicurerebbero se non il giorno in cui gli uomini politici moderati combattessero Crispi con violenza, e quanto più violentemente, tanto meglio. Allora gli uomini dell'ex Pentarchia sarebbero tranquilli. Invece continuano ad essere inquietissimi.

Lo stato dell'animo loro si può argomentare e compassionare dagli articoli dei loro giornali. Cominciano a dire che l'indirizzo è radicalmente cambiato con Crispi; che non siamo più ai tempi di Depretis; che il trasformismo è cessato, e per questo sono capaci di proclamare che l'Italia è una grande Potenza, solo perchè un suo ministro ha potuto andare a trovare Bismarck! Se da questo solo dipendesse l'importanza politica dell'Italia, questa importanza sarebbe scarsa; il viaggio di Crispi ha dato loro evidentemente alla testa!

Però subito dopo queste corbellerie dette pei bisogni della tesi, vedendo che i loro avversarii non combattono ancora Crispi, esitano e dubitano, e constatano che *continua* un indirizzo politico, che non può essere da loro approvato. Ma dunque, si decidano! È cambiato o non è cambiato questo indirizzo? È cessato il trasformismo, o il fatto ha mostrato che il trasformismo, tanto rimproverato al povero Depretis, era una necessità, non un atto di libera volontà, e che erano i partiti che mancavano ai ministri, e non i ministri, che mancavano ai partiti?

Non sapendo come sfogare la rabbia mal repressa, dicono che i loro avversarii hanno perduto la facoltà d'arrossire, perchè si acconciano con Crispi come con Depretis. Ma devono essi combattere Crispi, quando, per esempio, più energicamente di Depretis, e senza le attenuazioni di questo, si oppone alla petulanza radicale, e la mette in fuga? Devono combatterlo, quando nella politica estera segue la politica di Robilant, checchè se ne voglia dire, e quantunque si scopra che l'Italia cessò di essere, appena con Crispi, un'espressione geografica?

Probabilmente non mancheranno occasioni di combattere Crispi ai più moderati; ma queste occasioni non sono venute, e i moderati non possono, solo per soddisfare un desiderio dei loro avversarii, mettersi in atteggiamento di guerra, come se fossero venute. Che se essi non sono tanto sicuri di Crispi, come affettano di essere, nè Crispi ha interesse di crearsi intorno altri nemici, per dar soddisfazione ai suoi amici diffidenti; nè i moderati hanno ragione di combattere il ministro, prima che il ministro ne porga loro l'occasione, aspettiamo un po' tutti, e aspettino, con calma, se è possibile, anche loro!

NOTIZIE D'AFRICA

La brigata di rinforzo al corpo speciale di Africa, si comporrà di 6 battaglioni di fanteria e due di bersaglieri. Partirà per Massaua il 10 Novembre.

Alla brigata saranno forse aggiunte altre truppe speciali, e cioè una batteria d'artiglieria, una compagnia del genio, una brigata del treno e una compagnia di sussistenza e di sanità.

Concorrono a formare tale corpo di rinforzo il 49° reggimento fanteria e l'8° bersaglieri.

È insussistente la notizia data già dal *Fanfulla*, che il generale Saletta abbia chiesto l'aspettativa, non essendo permesso ad un militare, comandante truppe in piede di guerra, chiedere l'aspettativa o le dimissioni.

Telegrafano da Massaua che il padre Colbeaux, negoziatore della liberazione del tenente Savoiroux, venne da Ras Alula imprigionato per causa di dissidi religiosi e per la mancata consegna del vescovo già prigioniero a Massaua.

Ras Alula, preoccupato della situazione, internò la figlia in Adua con tutti gli oggetti preziosi. Lo impensierisce la defezione delle tribù che potrebbero, da un momento all'altro, passare nel nostro campo.

Una tribù confinante con Keren chiese la protezione degli italiani.

Telegrafano da Massaua al *Popolo Romano* che il motivo per cui Ras Alula fece partire la figlia coi tesori per Adua, fu l'aver temuto un principio di operazioni militari da parte dei nostri soldati pel fatto che questi facevano degli esperimenti di tiro a segno. Aveva anche sgombrati i villaggi di Ailet e Ghinda.

Avvertito però dell'equivoco, dopo poco li rioccupò.

Il fuoruscito Debeb continua a mantenersi amico degli italiani.

Lo stesso dispaccio aggiunge che venne inaugurato l'acquedotto fra i forti Monkullo e Taulud e venne aperta la scuola italiana a Massaua.

Scandali e Crisi in prospettiva

Telegrafano da Parigi:

La stampa radicale inveisce furiosamente contro Ferron e contro tutto il gabinetto per la punizione inflitta a Boulanger.

Varie sono le voci sopra le successive deliberazioni del Ministero, sembrando impossibile che, scontato l'arresto, Boulanger possa tornare alla testa del 13° corpo.

I radicali sono risoluti ad assalire vivamente il Ministero, alla riapertura della Camera.

La polizia ancora non ha potuto saper nulla di preciso sopra la fine di D'Andlau.

Si parla di Freycinet. Nel caso di una crisi i suoi partigiani assicurano che, per evitare nuovi incidenti militari, egli assumerebbe, oltre alla Presidenza, la Guerra e terrebbe Flourens agli Esteri.

Incerto è il contegno della Destra; ma probabilmente appoggerà il Ministero. Incerto è pure il contegno di molti repubblicani moderati. Finora nulla di vero nelle annunciate dimissioni di Grevy.

Ritiensi però che lo svolgimento del processo Caffarel e coimputati metterà tanta evidenza il genere di Grévy implicato in molti imbrogli che la posizione del Presidente diverrà insostenibile.

CITATELA!

La *Tribuna*, continuando ad enumerare i ritardi, le prepotenze, gli arbitrii, le disgrazie, i disordini innumerevoli delle ferrovie italiane, scrive:

Credete che l'amministrazione ferroviaria vi abbia danneggiato in qualche modo?

Citatela.

Per un ritardo, subite dei guai?

Citatela.

Si perde una merce?

Citatela.

I tribunali: non c'è altro. Costituiamo una grande lega di resistenza contro il monopolio, contro le prepotenze, contro le angherie, contro le buffonate delle società!

Citatele, citatele sempre. Chiamate fra voi ed esse il tribunale. C'è una legge generale pei privati come per le amministrazioni ferroviarie: e non è detto che esse solo, se rompono, non devono pagare.

Avete visto che a Como un signore ha citato la ferrovia per un ritardo di 36 minuti e la ferrovia è stata condannata?

Che l'esempio non vada perduto.

Chissà! Sotto l'onda dei processi, forse le cose miglioreranno.

Tentiamo, a ogni modo.

I FATTI DEL GIORNO

A Lucca, certo Angelo Paulinelli garzone macellaio, pregiudicato impazzì d'un tratto. Si presentò nella bottega di un fabbro ferraio e gli spaccò la testa con una martellata. Quindi si recò in una rivendita di vino, bastonò la padrona dell'esercizio, ne ruppe tutti i vetri, e quindi correndo, giunse ad una porta daziaria, dove armatosi di una sbarra di ferro, con

questa colpì varie volte gl' impiegati del dazio, i quali per fortuna giunsero poi a sfuggirgli.

Due soldati a grandi stenti riuscirono a disarmarlo ed a portarlo all' ospedale dove venne rinchiuso in una sala apposita.

—

Nelle prigioni di Tunisi si trovano trenta arabi condannati a morte.

Essi saranno impiccati due per settimana; quindici settimane di cuccagna per il boia.

O che splendido esempio di civiltà; complice la Francia!

—

Un uragano devastò la costa occidentale del Messico.

Quelite, città della provincia di Cicalca, che contava 8 mila abitanti, fu quasi interamente distrutta. Si ebbero moltissime vittime.

Il raccolto degli aranci del capo Cicalca è perduto.

—

A Milano un incendio è scoppiato nello Stabilimento per la costruzione di gasometri ed apparecchi a gas della Società Anonima Continentale, ai n. 41 e 43 in in via Quadrono.

Il fuoco divampò spaventevolmente e fu domato non senza stento.

Si calcola un danno di 200,000 lire. Nessuna vittima.

—

L' altro giorno moriva il bravo patriota Juretig, direttore dell' *Indipendente* di Trieste; oggi, il *Cittadino* ci giunse listato di nero per la morte del suo direttore Antonaz. Strana fatalità che avvicina i due rivali in morte. L' Antonaz era austriacante.

—

Nel teatro di Grenoble, mentre vi si rappresentava la *Mascotte*, e mentre il pubblico andava in visibilio, una tromba d' acqua piombò improvvisamente nella sala, cadendo dall' alto, spinta dalla forza simultanea di cento apparecchi idroterapici

L' entusiasmo fu subito spento, e subentrò una paura maledetta, ciascuno pensando che se si faceva cadere acqua, gli era perchè in teatro doveva essersi sviluppato un incendio.

Fu un miracolo che non succedesse un disastro.

—

In via dell' Armata, presso le Carceri Nuove, a Roma, crollarono due case, seppellendo gli inquilini sotto le macerie. Nessuno per fortuna rimase morto. Solo si deplorano sei feriti.

—

Presso la villa Pliniana, sul lago di Como, calava a fondo un comballo carico di sassi.

Il piroscafo *Umberto I* che passava proprio in quel momento, accorse in aiuto dei quattro uomini che si trovavano sul comballo, ma disgraziatamente non riuscì a salvarne che uno. Gli altri tre sono miseramente annegati.

DALLA PROVINCIA

Comacchio 16. 9. 87.

Contro la generale aspettativa la pesca nelle ultime notti ha dato pochissimo risultato in relazione alla stagione burrascosa che avrebbe dovuto essere favorevolissima. — A tutto ieri si sono pescate soli 460000 Kg. di anguille, e per questo *scuro* non si possono più sperare risorse. — C' è però ancora quello di Novembre, sul quale son fondate tutte le speranze.

Copparo 16. 9. 87.

L'opuscolo Assisi « *opportunamente ideato, avvedutamente scritto* » (come ebbe a dire l' illustre pedagogista Giorgio Castriota-Scanderbergh) dai bravi e generosi giovani Oddone Tesini e Francesco Gattamorta, e pubblicato a beneficio del collegio principe di Napoli, ha trovato anche nella nostra Provincia — e in ispecie nel comune di Copparo — un appoggio superiore all' aspettazione: ed ha così contribuito ad accrescere maggiormente quel santo risveglio di *carità* che in questi giorni ha assunto uno slancio nobile, arditissimo.

Quasi tutte le copie stampate sono state esaurite; e gli Egregi autori, per consiglio avuto, ristamperanno il loro opuscolo: tanto più che è stato raccomandato dagli on. Cavalieri e Turbiglio al sub-comitato Ferrarese per l'aumento dei posti nel collegio d' Assisi.

Questo fatto varrà ad appoggiare sempre più l'aureo lavoretto che torna ad onore dei giovani, i quali l'hanno dettato e della classe benemerita alla quale essi appartengono. *Alfa*

Storia d' un matrimonio

Il generale Cagni, attualmente comandante la brigata Abruzzo, nominato a comandare una delle brigate d'Africa, è un altro ufficiale superiore che gode la stima universale.

A proposito della sua natura risoluta e fiera, si racconta un aneddoto che risale a qualche anno indietro a quanto cioè il generale Cagni era tenente, di guarnigione a Genova.

Egli si era pazzamente invaghito di una bella signorina, la quale in cor suo lo amava già, ma che non aveva osato esternarlo, nè voleva credere l' amore del tenente Cagni che un capriccio di ufficialetto.

Egli insisteva sulla serietàdel suo proposito. Non era creduto. Una sera si trovò vicino a lei in un circo di belve feroci.

Il domatore entrato nella gabbia dei leoni, scherzando intorno ad essi, disse che avrebbe dato non so che cosa a chi avrebbe avuto il coraggio di andar a conversare coi re del deserto, coi quali lui, così domesticamente si tratteneva.

Il tenente Cagni ha un lampo di genio si leva di botto il centurino, grida: entro io. E senza por tempo fra il pensiero e l' azione, si getta nella gabbia e vi resta più di dieci minuti colla più modestica famigliarità.

Dalla gabbia in cui si trovava egli potè accorgersi che qualche cosa d' insolito avveniva fra il pubblico.

Una signorina s' era svenuta. Intorno ad essa, i due genitori amorosamente la soccorrevano.

Quella signorina era la fiamma del tenente Cagni. Il dolore le aveva strappato il suo primo accento d' amore ed ormai non poteva più nasconderlo. Lo esternò completamente.

Due mesi dopo ella era sua sposa, e egli è sua cara ed amorevole compagna tuttodì.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. delle sedute 11 *e* 13 *Ottobre*

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda del Direttore dell' Istituto Musicale per ottenere un congedo.

Mandava all' Ufficio Tecnico per l' esaurimento di alcuni incombenti in ordine alla richiesta del Delegato di Denore per l' esecuzione di varii ristauri ad un locale della Casa di ragione comunale in quella Villa.

Approvava la spesa occorrente per la provvista di alcuni banchi per uso della scuola mista di S. Egidio.

Rimetteva ad un Assessore, per informazioni una domanda per rimborso tassa famiglia ed esercizii.

Accoglieva una domanda per esonero tassa famiglia per l' anno 1887.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la nuova istanza di un Alunno dell' Amministrazione per ottenere il pagamento di alcune mensualità arretrate pel servizio prestato dopo di avere compiuto il triennio di alunnato.

Autorizzava alcuni ristauri ecc. nei locali del Tribunale Civile e correzionale.

Autorizzava l' abbuonamento al Giornale illustrato intitolato: *Bologna Esposizione del* 1888.

Mandava esprimere i ben dovuti ringraziamenti al pinacotecario comunale sig. Giovanni Fei, per l' omaggio da lui fatto di vari esemplari del Catalogo dei quadri componenti la Pinacoteca comunale di Ferrara, con notizie storico-artistiche.

Deliberava il rimborso a favore dell'Esattore Comunale, Ditta Trezza, per quote inesigibili di tasse Comunali riferibili agli anni 1884 e 1885.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per lavori ai locali scolastici in Porporana, nel modo proposto dall' Assessore alla contabilità.

Approvava la spesa occorrente per riparazioni al Casello ove è riposto il carro pel trasporto degli infermi della Delegazione di S. Martino.

Rimetteva all' Ufficio Tecnico per le sue proposte, la pratica relativa all' affittamento, in iscadenza col S. Michele 1888, di alcuni beni rustici di ragione del patrimonio Ginnasiale.

Prendeva alcuni provvedimenti per l'assunzione in servizio di altra custode e di altra bidella, presso l' Istituto comunale Regina Margherita.

A parziale modificazione della precedente deliberazione mentre prendeva atto della rinuncia del sig. Mantovani avv. Virgilio alla carica di assessore, deliberava d' invitare il consiglio a provvedere a suo tempo, alla sua surrogazione.

Deliberava di stanziare nel bilancio 1888 la somma di L. 1000 per concorso di questo comune nella spesa di manutenzione dei locali ad uso Deposito cavalli stalloni di questa città, seconda del riparto fatto col decreto ministeriale in data 4 corr. ottobre.

Mandava inscrivere nel bilancio del prossimo esercizio il fondo occorrente per la costruzione ecc. della strada d' accesso alla stazione di Vigarano, pel servizio della ferrovia Suzzara-Ferrara.

Accoglieva una domanda per esonero dal pagamento della tassa esercizii.

Incaricava un assessore di fare gli occorrenti studi e riferire intorno alla questione sulla continuazione o meno del compenso ai fossini del cimitero della Certosa per esumazione di cadaveri.

Approvava la spesa occorsa per alcune urgenti riparazioni ad alcune fabbriche di proprietà del patrimonio ginnasiale.

Deliberava l' esaurimento di alcune pratiche in ordine al progetto per la Darsena del canale di Burana.

Accordava, sotto determinate condizioni, il richiesto permesso per l' apertura di una porta sulla piazzetta Municipale, da servire d' ingresso alla locanda detta del Cavalletto.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizi.

BIBLIOGRAFIA

Pasotti prof. Giuseppe — **La scuola pratica** — Parte II^a, grado superiore — — Mortara, Tip. Botto, 1877. L. 3,25.

È un ottimo manuale per i Maestri di grado superiore, una guida sicura per appianar loro la via nell' arduo ufficio che essi debbono compiere.

L'opera dell'egregio e dottissimo signor Pasotti è informata ai moderni principii della Pedagogia Scientifica, ed è nel tempo stesso mirabile per i pratici risultati che se ne ottengono. Lo scopo, perfettamente raggiunto dall' autore, è racchiuso tutto nel senso delle seguenti parole che noi stralciamo dalla bellissima *Prefazione* che serve ad illustrare l' opera medesima:

« Non istruzione dogmatica, diretta alla « sola memoria meccanica, ma un insegnamento fondato sull' osservazione e « sull' esperienza, dato cioè in modo che « l' allievo sia per mezzo di continui eccitamenti guidato alla ricerca e alla « produzione di nuove cognizioni e di « nuovi pensieri. »

È in sostanza il processo educativo oggi reclamato dai bisogni delle nostre scuole, processo logico e naturale che trasforma i fanciulli in veri esseri pensanti, giusta il detto di Plutarco, che la loro anima non è un vaso da riempire, ma focolaio da infiammare.

Facciamo le nostre sincere congratulazioni all' esimio Autore che ha dato con questa sua pubblicazione, non solo un saggio della sua coltura e competenza didattica, ma ha offerto altresì ai signori Maestri un tesoro di lezioni pratiche pregevolissime sotto tutti gli aspetti.

E. Prof. Penolazzi

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per Mercoledì 19 corr. ad un' ora pom.

Di ritorno — È arrivata da Roma la Commissione inviata dalla Camera di Commercio, per ufficiare il Ministero intorno alle esorbitanze dell' agenzia delle tasse, alla Darsena, ai lavori di Burana, alla Stazione ecc. ecc.

L' esito della gita e delle laboriose sollecitazioni della Commissione non lo conosciamo ma lo si può anche facilmente indovinare: molte promesse, una quantità di belle parole, complimenti... e tanti saluti a casa.

Vedremo se i fatti corrisponderanno alle promesse. Noi, in quanto a promesse ministeriali non ci siamo mai fatti e non ci facciamo alcuna illusione.

Liste dei giurati — Le Giunte del I° e del 2° Mandamento, avendo compilata la Lista dei Giurati, di cui all' Art. 13 della Legge 8 Giugno 1874, si avverte il Pubblico che una copia delle medesime resta depositata per 10 giorni nell' Ufficio della Comunale Amministrazione (Stato Civile) con facoltà a chiunque di prenderne cognizione.

Coloro, che si credono indebitamente iscritti od omessi, potranno entro il 30 Ottobre corr. presentare i loro richiami alla Giunta distrettuale, alla quale spetta di stabilire definitivamente la Lista dei Giurati.

Farà giudizio? — All'ora in cui scriviamo splende un magnifico sole; splenderà anche quando uscirà il giornale? Colle stravaganze che ci ha regalato il tempo negli ultimi giorni, c' è sempre di che dubitarne.

E noi non siamo stati dei più sfortunati.

In Toscana cieloni, a Bergamo, Verona, Milano, Udine, grandinate, vento, fulmini, e diavolo a quattro.

Mantova, Pavia, Parma, Bologna, furono già regalati di quella neve che copre ormai tutto l' alpe e l' apennino. A Parma ne è venuta tanta sabato notte, da recare grandi guasti alla rete telefonica e interromperne il servizio.

Totale,.. un freddo birbone, l'inverno che coi suoi tormenti si è fatto precocemente e sgarbatamente annunciare. Foderiamoci di pazienza.. e di lana.

La Patria.... cartacea ci ha fatto ampia, formale, bollata, ricevuta della strigliatina avantieri amministrale.

Naturalmente, le ricevute c' è chi le estende in buono stile e da persona ammodo; c' è chi le traccia mediante isgorbi e termini goffi; c' è infine, chi è costretto di farle col segno di santa croce.

La *Patria*, non sapendo comporla alla prima maniera, non essendole lecita la terza, ha adottato necessariamente la seconda maniera.

E, in fede nostra, il breve documento è riuscito meravigliosamente.

Cronaca della provincia. — Gli attentati alla proprietà danno il maggior contingente a questa rubrica. Riassumiamo.

A Stellata furto di carne di maiale a danno Bignozzi Cesare.

A Mesola la cavalleria rusticana fa progressi. Sulle abitazioni di due donne furono appiccicati affissi stampati nei quali si rivolge ad esse ingiurie diffamatorie. Sarà, come al solito, l' opera di qualche bellimbusto rabbioso di non aver potuto conseguire il diritto di rivolgere alle donne gli insulti di cui per vendetta le gratifica.

A Poggio Renatico, furto di due agnelli a danno Benassi Quinto.

A Cento furto di un fucile a danno di Brindi Vincenzo.

A Vigarano furto di legna a danno di Augusto Prodello.

A Cologna furto di una sella a danno Costante Grillenzoni.

Parecchie contravvenzioni in località diverse.

A Pontelagoscuro — Teresa di Gesù tutta assorta nelle sue estasi...divine, si è dimenticata ieri dei suoi fedeli Pontesi. Il tempo scellerato ha quasi totalmente sciupata la tradizionale ottobrata dei ferraresi e ha privato così gli esercenti Pontesi e i nostri fiaccherai di provventi ragguardevoli, sui quali Dio e Santa Teresa sanno quanti conti c'avevano fatto sopra in prevenzione!

Per la circostanza, è uscito il numero unico di un giornale *Pontelagoscuro*, a beneficio di quella Società operaia. Se volete spendere bene 10 centesimi e ricordarvi del *charitas sine operibus mortua est*, comperate il *Pontelagoscuro*. È fatto assai bene e c'è un brano di autobiografia del chiaro e diafano *Bernardo della zucca* che vale di per sè i due soldi.

Morta sul colpo — Nel sobborgo S. Luca la bambina settenne Barbieri Rosina, montata per trastullo sul davanzale di una finestra al primo piano, prese per le braccia la sorellina Imelde di mesi 7, per farla sedere accanto a lei. Lo sforzo fatto le fece perdere l'equilibrio ed entrambe precipitarono nel sottoposto cortile.

La Imelde poverina è morta sul colpo mentre la grandicella non riportò alcuna lesione.

Più si rammaricano consimili fatti e più sembra aumentare l'incuria dei parenti trascurati.

La Fabbri a Madrid — In una corrispondenza Madrilena si parla così del nuovo successo riportato dalla valente artista al Teatro Reale:

« Alla signorina Fabbri si confidò la interpretazione del paggio *Urbano* e con ragione giacchè con la sua piena e bella voce, produsse in generale effetto di vera soddisfazione. »

E nella *Scena Illustrata* leggiamo:

« La graziosissima Fabbri fu un *Urbano* come non se ne può desiderare uno migliore. Carina, elegante, artista vera nel canto e nell'azione, disse la sua parte squisitamente, ed ebbe grandi feste.

In questura — La cronaca degli ultimi due giorni si riduce a ben poca cosa. Tanto meglio.

Un furto di poli a Maresta Felice. Tentato furto di una pezza di stoffa a un negoziante in Piazza delle Erbe. — Contravvenzione all'ostessa Cavallari Rosa per protrazione non autorizzata d'orario di chiusura.

Teatro Tosi Borghi — *Gli Ultimi Templari* non son piaciuti gran che, nonostante l'impegno messo dagli artisti nell'interpretazione.

Ieri sera un grandissimo concorso di pubblico assistette alla rappresentazione della *Statua di Carne*, ed applaudì a più riprese i principali interpreti.

Questa sera *Il signor Lorenzo*, commedia del Ferrari nuova per le nostre scene.

— Diamo l'elenco del personale artistico che agirà prossimamente nello spettacolo d'opera seria.

Prima donna soprano Zilli Emma, tenore Venturini Faustino, baritono Putò Antonio, basso Fiegna Camillo, direttore e concertatore Giulio Maria Rossi.

E ora, che i venti siano propizii allo spettacolo poiche il *Tosi-Borghi* è tale teatro i cui successi finanziari vogliono essere presunti a stregua barometrica. Da parte sua la proprietaria veda un po' di interdire ad ogni costo l'ingresso in teatro al Dio Eolo, altrimenti l'affare si farà più serio assai delle opere da darsi.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 16 Ottobre

Altez. barometrica med.		Temperatura	
» 0° mm.	759 1	Minima	4° 2 c.
» al mare	761 2	Massima	9° 2 c.
Umid. relat. med.	79	Media	6° 5 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti: ENE,NNE

Altezza dell'acqua caduta mm. 42 95

17 Ottobre — Temp.ª minima 3° 4

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Ottobre — ore 11 min. 48 sec. 47

(Comunicato)

Cento 14 Ottobre 1887.

Il Consiglio direttivo dell'Asilo infantile di Cento rende pubbliche azioni di grazie al suo venerando Presidente Comm. Giuseppe Borselli, Senatore del Regno, pel cospicuo dono di L. 500, che l'egregio offerente destina alla trasformazione di questo Asilo in Giardino Froëbeliano.

Pel Consiglio

Il Vice Presidente - **C. Carpeggiani**

ESTRAZIONI E PRESTITI

BARI — Prestito della città — 1868

74ª estrazione del 10 ottobre 1887.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
24	46	52	32	122	53	124	74	149	51
170	62	174	62	194	31	221	60	240	2
462	8	470	99	502	84	511	36	514	55
618	88	631	55	633	81	707	97	723	70
732	80	768	47	812	22	834	8	862	24

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
468	69	L. 50000	218	82	L. 100
668	68	» 2,000	242	49	» 100
160	42	» 1,000	353	43	» 100
409	82	» 600	518	61	» 100
422	12	» 600	556	68	» 100
116	77	» 200	698	43	» 100
131	43	» 200	764	1	» 100
382	100	» 200	801	75	» 100
172	35	» 100	881	59	» 100
211	82	» 100	838	68	» 100

Vinsero lire 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
1	68	4	86	25	15	36	22	40	80
43	4	62	59	62	46	63	33	73	24
73	80	81	41	82	57	100	23	112	98
118	27	121	10	134	95	142	51	163	70
177	49	177	100	184	15	186	44	193	55
201	92	213	62	215	20	224	36	227	75
228	15	232	95	239	2	239	80	245	48
255	25	256	56	258	30	264	44	268	7
270	77	290	81	295	47	307	54	320	16
326	27	328	14	333	28	335	27	354	39
356	65	356	68	366	97	378	22	380	51
383	28	396	56	399	13	420	7	423	48
423	93	429	15	440	24	445	3	447	47
461	41	463	68	464	93	472	24	479	93
479	96	499	75	502	58	512	64	514	75
523	28	529	38	534	40	535	88	539	34
543	68	550	90	554	23	565	51	575	41
588	21	584	34	594	63	597	54	609	73
612	17	625	12	628	54	635	82	635	95
637	97	640	16	641	47	655	3	656	19
662	64	668	30	669	76	672	40	675	93
698	12	704	82	708	33	733	13	741	58
751	31	772	13	778	55	782	2	786	75
790	99	796	44	799	26	801	95	803	48
803	59	815	52	825	18	827	38	829	79
832	67	834	28	884	81	835	16	847	1
848	59	848	93	856	76	859	19	861	15
878	63	879	85	881	61	899	7	893	18

Pagamenti e rimborsi dal 10 gennaio 1888.

Telegrammi Stefani

Londra 15 — Si tenne una nuova riunione di circa 10,00 operai aggi a Trafalgar square con due bandiere nere. Un oratore, che sarebbe socialista, consigliò la folla a recarsi al prossimo *meeting* armati di bastone per resistere alla polizia. La processione cominciò attraverso la City ma la pioggia e la tattica della polizia la dispersero subito. I proprietari dei magazzini delle vie percorse lagnansi vivamente, dichiarando che gli affari sono incagliati.

Tangeri 15 — Il sultano è sempre invisibile: la tranquillità continua.

Parigi 16 — Il *Temps* ha da Sofia che la Sobranie è convocata pel 27 corr. Le elezioni suppletorie si faranno più tardi. Il metropolita Clemente fu ricevuto dal principe, cui fece atto di sottomissione.

Madrid 15 — Alla cerimonia della deposizione di corone al piede della statua di Cervantes, il poeta Nunez Arce depose una magnifica corona della stampa italiana coi colori d'Italia e di Spagna. Egli pronunziò un discorso, accolta da grida di *Viva l'Italia!* Il ministro d'Italia inviò una lettera al presidente dei letterati di Madrid così concepita: « Appena il Governo italiano seppe che il congresso letterario di Madrid sarebbe terminato col coronamento della statua di Cervantes fu autorizzato da Crisi a pregarvi di rappresentare l'Italia letteraria, deponendo ai piedi della statua del principe degli scrittori spagnuoli una corona in nome dell'associazione della stampa italiana. La preghiera fu accolta da voi con premura dimostrante il vostro vivo interesse per l'Italia, che conserva di voi cara memoria. Vi mando la corona coi colori nazionali dei due paesi. »

Lisbona 16 — La popolazione di Braga profittò della festa della regina per fare una grande dimostrazione di simpatia alla famiglia reale.

Brescia 16 — E' giunto Zanardelli.

Nancy 16 — Ferron — che è giunto stamane, accompagnato dal generale Boisdenemetz — visitò le batterie nuovamente stabilite a Malzevilles presso Nancy, nonchè la strategica nuovamente costruita.

Baveno 16 — Pel gentiliaco del principe imperiale di Germania si terrà in suo onore una festa musicale notturna sul lago.

Mantova 16 — I volontari d'Africa sono partiti accompagnati dall'ufficialità, da musiche, da folla e da vive acclamazioni.

Catania 16 — Una imponente dimostrazione percorre le principali vie acclamando al Re, ai volontari d'Africa ed all'esercito. I volontari partono domattina.

Barcellona 16 — Furono arrestati dodici agitatori che preparavano un movimento sedizioso. Vennero sequestrate loro carte compromettenti. Oltre mille lettere raccomandate furono rubate. Parecchi impiegati della posta sono stati arrestati.

Vercelli 16. — Oggi s'inaugurò il monumento a Vittorio Emanuele. Il generale Bruzzo rappresentava il Re. Assistevano i senatori Verga e Ferraris; i deputati Lucca, Collabiano, Faldella, Franzi, Cerruti e Demaria: il generale Crero, il prefetto Pissavini ed altre autorità. Intervennero oltre a 100 Società operaie con bandiere e grande folla. La città è pavesata. La popolazione è festante.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 15 *Ottobre*

Venezia . .	63	77	29	5	30
Firenze . .	6	54	15	47	36
Bari . . .	73	2	60	49	8
Milano . .	15	29	59	64	82
Napoli . .	80	69	33	27	2
Palermo . .	2	45	9	86	3
Roma . . .	75	16	60	38	69
Torino . .	74	34	40	79	87

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rechitismo nei fanciulli

È ricettata dai medici, é di odore e ... aggradevole di facile digestione, e la sopport... stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e a la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli*— Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

ISTITUTO CONVITTO ZEI
***Firenze, Via del Giglio* (57° *anno di vita*)**

Il più antico, il più frequentato ed accreditato per studi, disciplina ed eletta clientela — Locale amplissimo, in eccellenti condizioni igieniche — Ottimi insegnanti. *Corsi elementari, tecnici, commerciali — Ginnasio — Liceo* — Preparazione ai *Collegi*, *Scuola* ed *Accademia militare*, *Accademia navale*, *Istituto tecnico* e *Scuola di Scienze sociali*.

Lingue straniere, Musica, Scherma, Equitazione, Ginnastica, Esercizi militari ed ogni studio complementare e d' ornamento.

Trattamento dei Convittori il più *abbondante e conveniente*. Essi godono nelle vacanze *villeggiatura e bagni marittimi*. — *Ispettorato* scelto tra i migliori professori governativi anco militari, e tra i più segnalati cittadini.

Una *Sezione* a parte e *Succursale* di *convittori, senza montura*, frequentano la 3, 4 e 5 Ginnasiale nei *R. Ginnasi* e la 1 Liceale nei R. Licei, venendo accompagnati e ricondotti al Convitto da speciali Istitutori. — Per i corsi superiori Liceali e dell' istituto tecnico si faranno speciali accordi.

Programmi a richiesta.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI. - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asme, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Leguani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambio e noleggi a prezzi convenienti.

ALLA CITTÀ DI FERRARA
MAGAZZENO ABITI FATTI
AL BUON MERCATO

Manifattura d' abiti per Uomini e Ragazzi

Paletot per Uomo da	L. 40 a 80	Paletot per Giovanetti da	L. 15 a 30
Paletot imbottiti . . .	» 45 a 90	Abiti completti	» 18 a 40
Ulster seeviot inglese .	» 25 a 80	Ulster	» 15 a 40
Punch a tre usi . . .	» 45 a 80	Mantelli	» 10 a 30
Abiti completi	» 20 a 70	Punch semplici	» 12 a 25
Mantelli	» 14 a 50	Costumi per infanzia .	» 9 a 15
Calzoni	» 6 a 20	Costumi Maglia . . .	» 8 a 16

Accuratezza Solidità — **Eleganza Utilità limitata**

GRANDE ASSORTIMENTO
Campioni gratis

NOVITÀ STOFFE INGLESI
dietro richiesta

FERRARA — Corso Porta Reno 21, 25 — da S. Paolo.

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17[a] E 19
AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

ISTITUTO
L' EDUCAZIONE NAZIONALE
Firenze, Via de' Cartelloni, Palazzo Sermolli

Scuola completa di commercio e di banco per le esercitazioni pratiche degli alunni. **Convitto e Scuole** per gli alunni esterni.

Questo è il SOLO ISTITUTO, che per la pratica commerciale tenga l' amministrazione di aziende pubbliche. Alla scuola completa di commercio è unito l' **insegnamento classico** e la **Scuola preparatoria ai Collegi militari** — I programmi si spediscono *gratis* ai richiedenti.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ARGENTERIA CHRISTOFLE
ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere ...

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.